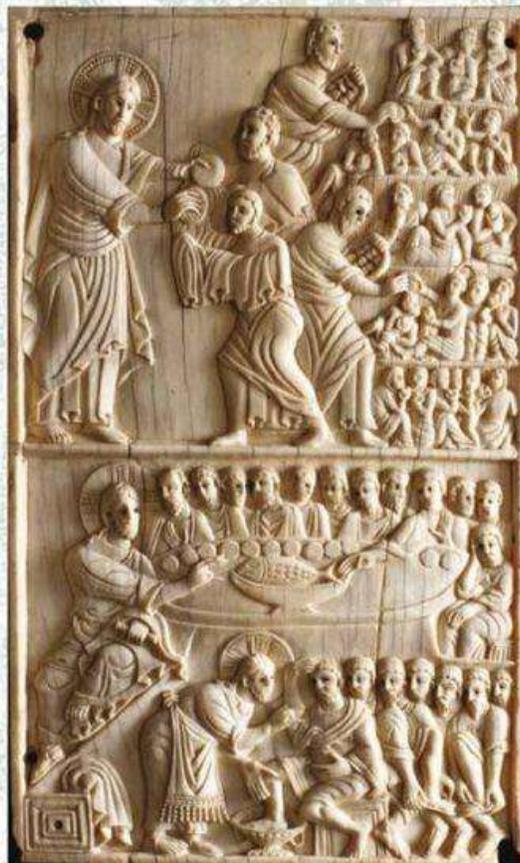


# DA CORPO A CORPO

I GESTI DELLA RELAZIONE E DEL SERVIZIO



LUNEDÌ FORMATIVI  
dell'Azione Cattolica  
Adulti  
della diocesi di Roma

Lunedì 9 Novembre 2020

# ABBASSARSI PER VIVERE LA SOLIDARIETÀ

con **Massimo Soraci**  
vicedirettore Caritas diocesana



# ABBASSARSI

(Mc 10, 35-45)

*E gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».*

*All'udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti.*

# ABBASSARSI

*Il Figlio dell'uomo non è venuto  
per farsi servire, ma per servire  
e dare la propria vita  
in riscatto per molti*

# ABBASSARSI

Se nella «geometria» della relazione occorre ABBASSARSI, significa che uno è posizionato più «IN ALTO» e l'altro più «IN BASSO» .....

**Come accade questo?**

# ABBASSARSI

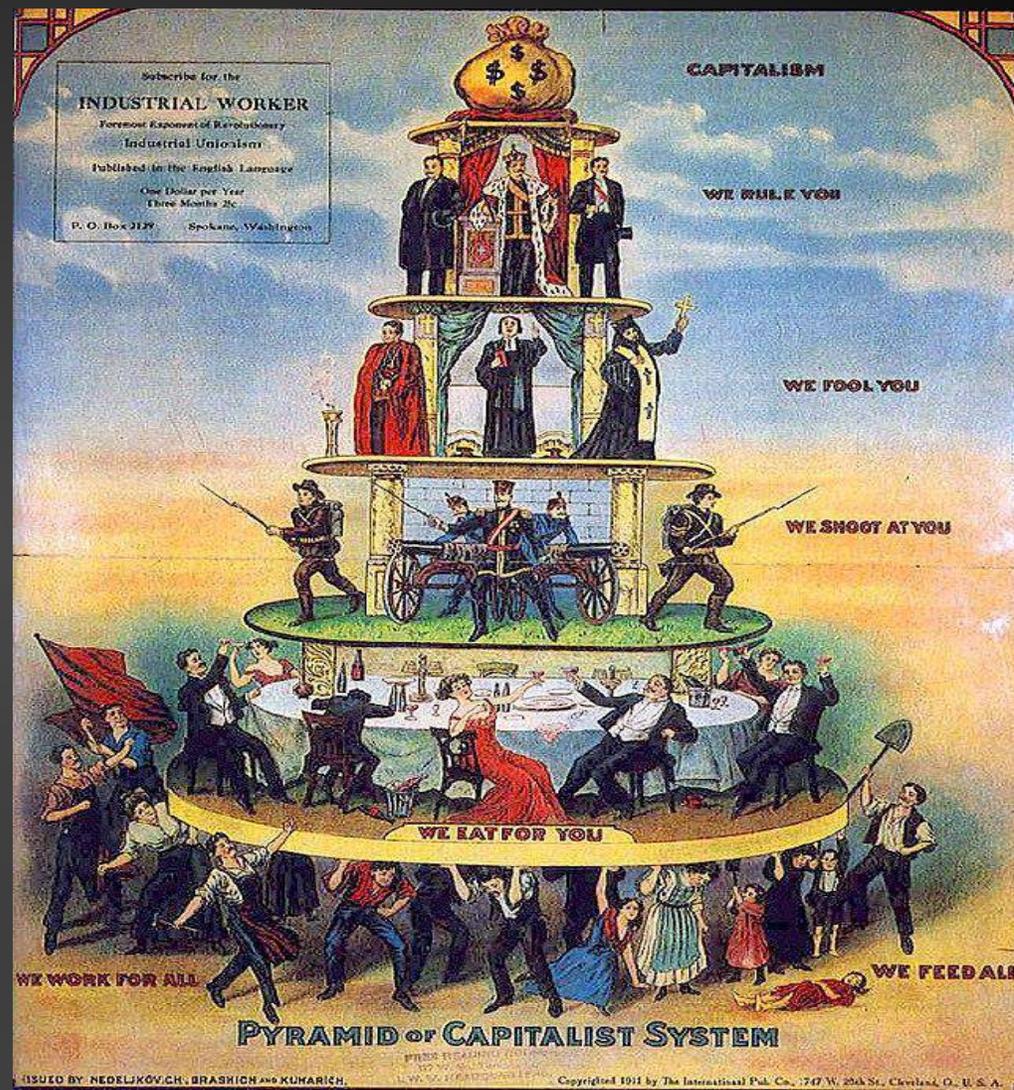
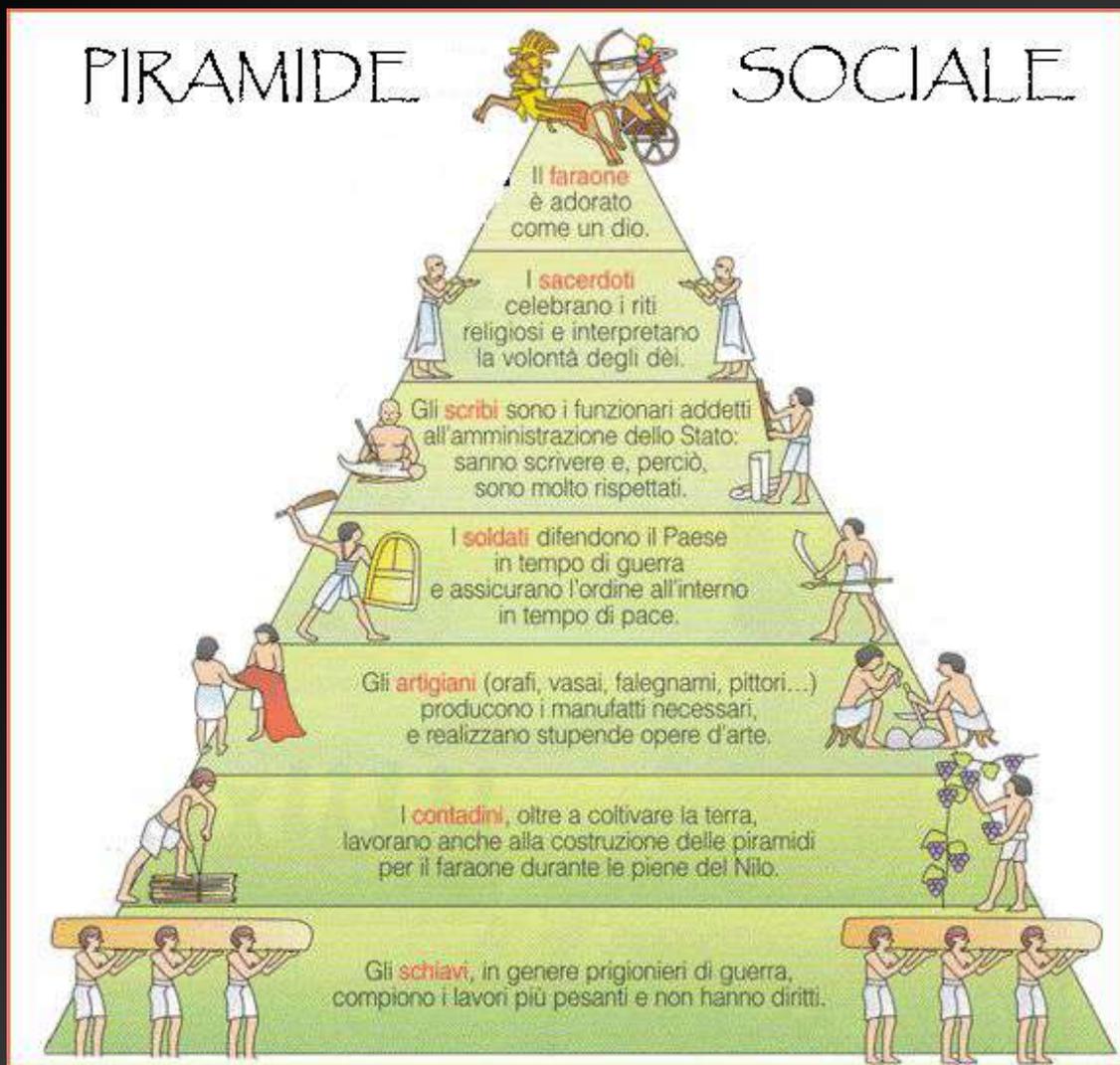
Prospettive del problema:

**Sociale**

**Ecclesiale**

**Esistenziale Personale**

# Gli «STRATI» o «CLASSI» sociali



# Gli «STRATI» o «CLASSI» sociali

La stratificazione sociale è un sistema di *disuguaglianze strutturate* tra gruppi sociali.

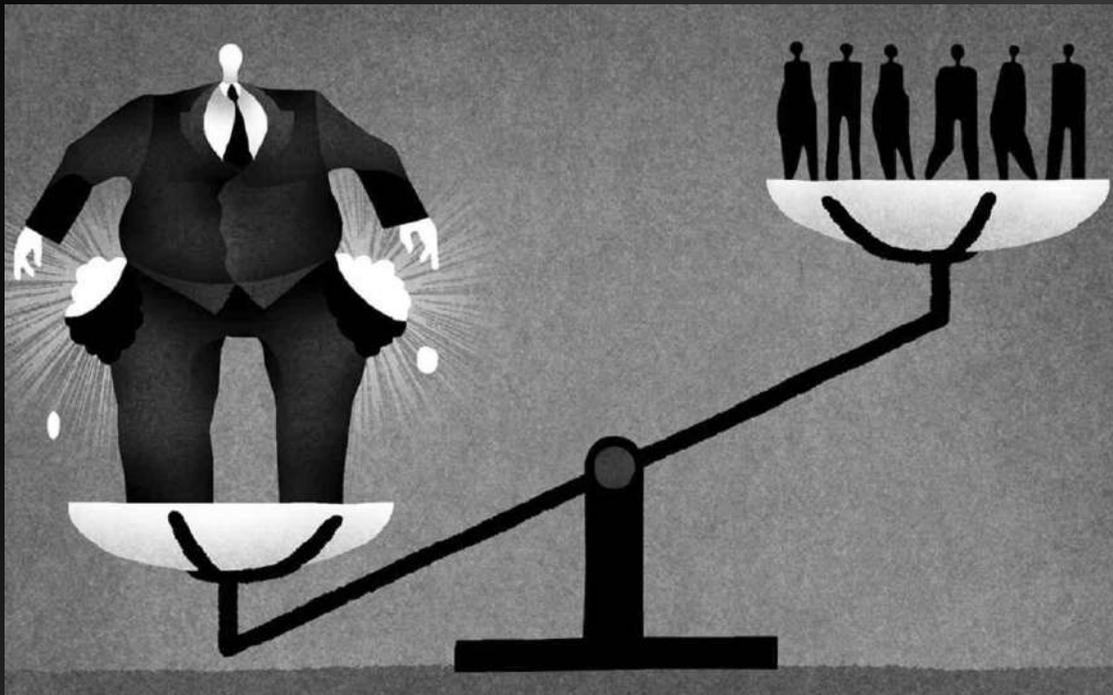
È così possibile concepire la società come costituita da “strati” ordinati gerarchicamente, dove *i privilegiati stanno in alto* e i meno privilegiati in basso.

La stratificazione sociale può essere determinata da diversi fattori:

- prestigio
- potere
- risorse economiche
- genere
- età
- appartenenza religiosa
- gruppo etnico o linguistico



# Le DISUGUAGLIANZE



## **Disuguaglianza sociale**

Distribuzione ineguale di varie risorse economiche, sociali, politiche e culturali all'interno di un determinato contesto sociale.

## **Sistema di stratificazione**

Insieme delle strutture e delle norme culturali che producono e mantengono le disuguaglianze sociali dislocando le persone in una gerarchia di gruppi che ricevono risorse diseguali.

Il sistema di stratificazione si basa su tre elementi chiave:

- *L'ineguale distribuzione delle risorse dotate di valore.*
- *La presenza di distinti gruppi di persone che formano strati sociali gerarchizzati.*
- *Un'ideologia che cerca di spiegare e giustificare le disuguaglianze esistenti.*

# La «spiegazione ideologica» delle disuguaglianze

Nelle varie epoche storiche un pensiero culturale dominante ha sempre giustificato la strutturazione della società per classi, a volte addirittura con il volere divino.

In ogni contesto storico si è in qualche modo sempre affermata la convinzione che il sistema di classi sociali vigente fosse il più funzionale (*le posizioni più importanti vengono occupate dalle persone più qualificate, e questo è a vantaggio di tutti ...*) e che le disuguaglianze fossero una conseguenza inevitabile, da trattare cercando semplicemente di intervenire per limitare quelle più estreme per un senso di umanità.

*Insomma, le cose come sono ci sembrano normali .....*

## **UN NUOVO FENOMENO: L' «ESCLUSIONE SOCIALE»**

- processo multidimensionale di progressiva rottura sociale, che causa il distacco di gruppi e individui dalle relazioni sociali e dalle istituzioni, impedendo la piena partecipazione alle comuni e normativamente prescritte attività della società in cui vivono
- L' "ESCLUSO" non si trova "ai margini" ma proprio "FUORI"

# Evangelíu Gaudíum, n. 53

## *No a un'economia dell'esclusione*

Così come il comandamento “non uccidere” pone un limite chiaro per assicurare il valore della vita umana, oggi dobbiamo dire “no a un'economia dell'esclusione e della inequità”. Questa economia uccide. Non è possibile che non faccia notizia il fatto che muoia assiderato un anziano ridotto a vivere per strada, mentre lo sia il ribasso di due punti in borsa. Questo è esclusione. Non si può più tollerare il fatto che si getti il cibo, quando c'è gente che soffre la fame. Questo è inequità. Oggi tutto entra nel gioco della competitività e della legge del più forte, dove il potente mangia il più debole. Come conseguenza di questa situazione, **grandi masse di popolazione si vedono escluse ed emarginate: senza lavoro, senza prospettive, senza vie di uscita**. Si considera l'essere umano in se stesso come un bene di consumo, che si può usare e poi gettare. Abbiamo dato inizio alla cultura dello “scarto” che, addirittura, viene promossa. Non si tratta più semplicemente del fenomeno dello sfruttamento e dell'oppressione, ma di qualcosa di nuovo: con l'esclusione resta colpita, nella sua stessa radice, l'appartenenza alla società in cui si vive, dal momento che in essa non si sta nei bassifondi, nella periferia, o senza potere, bensì si sta fuori.

**Gli esclusi non sono “sfruttati” ma rifiuti, “avanzi”.**

# Il «rapporto povertà» 2019



## Gli “equilibristi della povertà”

Condizione di “povertà liminale”, che cammina sulla linea di confine, persone costantemente in bilico che possono entrare in uno stato di povertà, uscirne alla prima opportunità utile per poi rientrarci per una nuova avversità

**La Pandemia ha rivelato la grande fragilità e povertà del lavoro “precario” e “informale”.**

- I. Povertà ed esclusione sociale*
- II. Quando il denaro non basta*
- III. Povertà ed esigibilità dei diritti*
- IV. Il problema della casa a Roma*

PARTE I

# POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

MILANO + TORINO + GENOVA  
+ BOLOGNA + FIRENZE + NAPOLI  
+ BARI + PALERMO + CAGLIARI

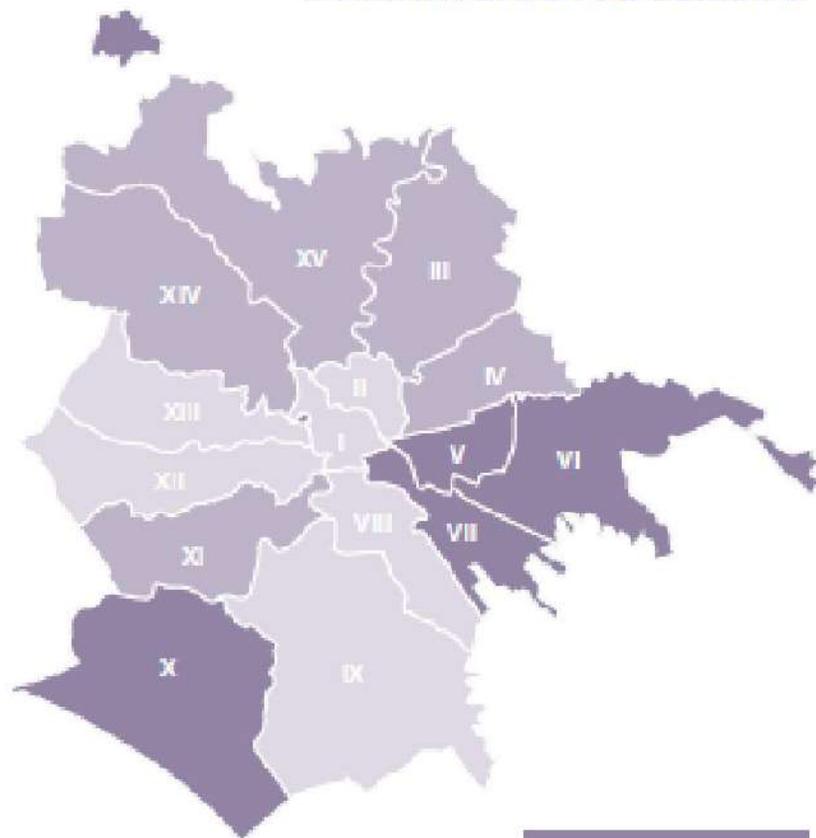
=

# ROMA

- *Povert  educativa e culturale*
- *Povert  relazionale*
- *Ridotta «mobilit  sociale»*



FAMIGLIE CON MINORI  
E REDDITO SOTTO 25.000 €



sopra 10mil

tra 7mil e 10mil

sotto 7mil

Comune di Roma. Reddito medio dichiarato dai residenti. Anno 2016

MUNICIPIO	TOTALE CONTRIBUENTI RESIDENTI	REDDITO INDIVIDUALE IMPONIBILE MEDIO (% in euro)
I	110.988	39.050,07
II	111.759	40.798,12
III	135.895	25.513,28
IV	113.733	21.365,19
V	159.671	18.900,15
VI	147.396	17.218,33
VII	206.625	24.202,83
VIII	88.340	28.116,16
IX	116.768	29.563,75
X	143.079	22.996,65
XI	98.154	21.468,43
XII	94.199	27.723,11
XIII	83.857	23.933,47
XIV	120.237	24.716,95
XV	94.031	30.507,77
TOTALE	1.824.732	25.833,83

PARTE II  
QUANDO IL  
DENARO  
NON BASTA

# L'ESCLUSIONE SOCIALE PER DEBITI

## **Il sovraindebitamento**

- *Per eventi avversi (perdita del lavoro, malattia, separazioni o divorzi)*
- *Per fragilità personali o familiari che si ripercuotono nell'uso del denaro*
- *Per dipendenze (ludopatia)*

## **La necessità di una *EDUCAZIONE FINANZIARIA***

- *Ordinata gestione del denaro*
- *Programmazione del bilancio familiare*
- *Informazioni e competenze sugli strumenti finanziari disponibili (ed i pericoli) per una *INCLUSIONE FINANZIARIA**

# PARTE III

## POVERTÀ ED ESIGIBILITÀ DEI DIRITTI

Nel sistema del WELFARE si realizza una asimmetria tra bisogni e competenze e capacità per cui, tra i potenziali beneficiari, i più svantaggiati di fatto rimangono più facilmente esclusi

### **Motivi più frequenti:**

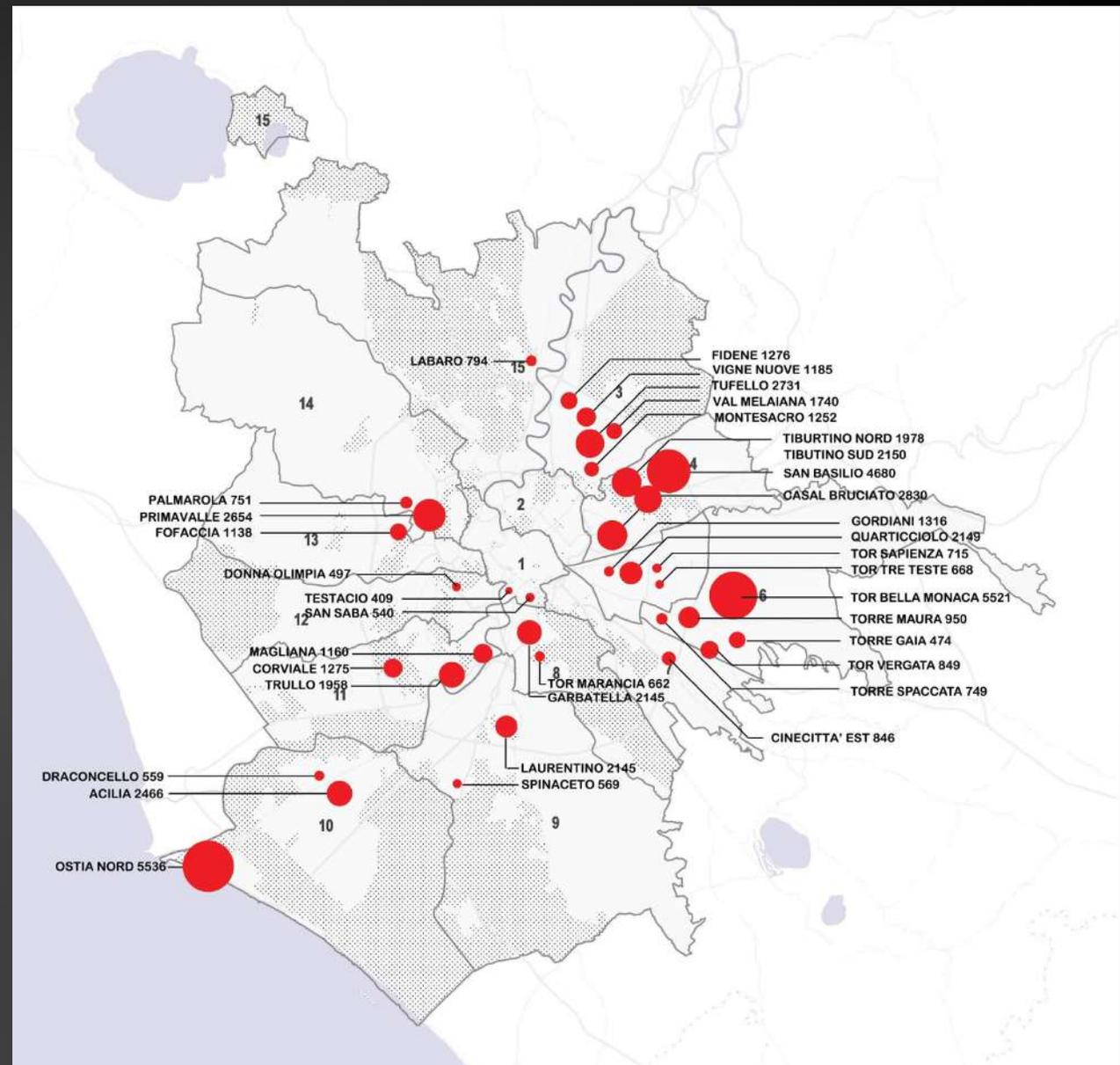
- Disinformazione (svantaggio linguistico e culturale)
- Oggettiva complessità delle norme e regole
- Difficoltà delle procedure (telematizzazione)



<http://www.caritasroma.it/manuale/diritti/>

# PARTE IV IL PROBLEMA CASA A ROMA

- 76.000 alloggi ERP, circa 200 mila persone
- 2,5% stranieri (contro 11% di stranieri presenti)
- Concentrazioni in grandi complessi > 500 alloggi
- Maggior numero a Ostia, Tor Bella Monaca, San Basilio
- Circa 13.000 persone in lista d'attesa
- Persone senza dimora a ROMA: 8/10 mila
- Persone in emergenza alloggiativa (occupazioni, alloggi di fortuna): 10/15 mila
- **Il modello «Housing First» ?**  
(e l'accoglienza diffusa nelle Parrocchie)



**Allora,  
«ABBASSARSI»  
per fare cosa ?**

*Tendi la tua mano al povero ....  
(Sir 7,32)*

IV Giornata mondiale dei Poveri, Domenica 15 Novembre 2020

# «TENDERE LA MANO» per ....

- Toccare ?
- Dare ?
- Consolare ?
- Invitare ?
- Avvicinare ?
- Aiutare ?



# Evangelii Gaudium

Capitolo IV – La dimensione sociale dell'Evangelizzazione

Parte II – L'inclusione sociale dei poveri

186. Dalla nostra fede in Cristo fattosi povero, e sempre vicino ai poveri e agli esclusi, deriva la preoccupazione per lo sviluppo integrale dei più abbandonati della società.

# «SVILUPPO INTEGRALE»

- Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio **per la liberazione e la promozione dei poveri**, in modo che essi possano **integrarsi pienamente nella società**; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo. (n. 187)
- In questo quadro si comprende la richiesta di Gesù ai suoi discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare» (Mc 6,37), e ciò implica sia la collaborazione per **risolvere le cause strutturali della povertà** e per **promuovere lo sviluppo integrale dei poveri**, sia i gesti più semplici e quotidiani di solidarietà di fronte alle miserie molto concrete che incontriamo. La parola “solidarietà” si è un po’ logorata e a volte la si interpreta male, ma indica molto di più di qualche atto sporadico di generosità. Richiede di creare una nuova mentalità che pensi in termini di comunità, di priorità della vita di tutti rispetto all’appropriazione dei beni da parte di alcuni. (n. 188)

# «SOLIDARIETÀ»

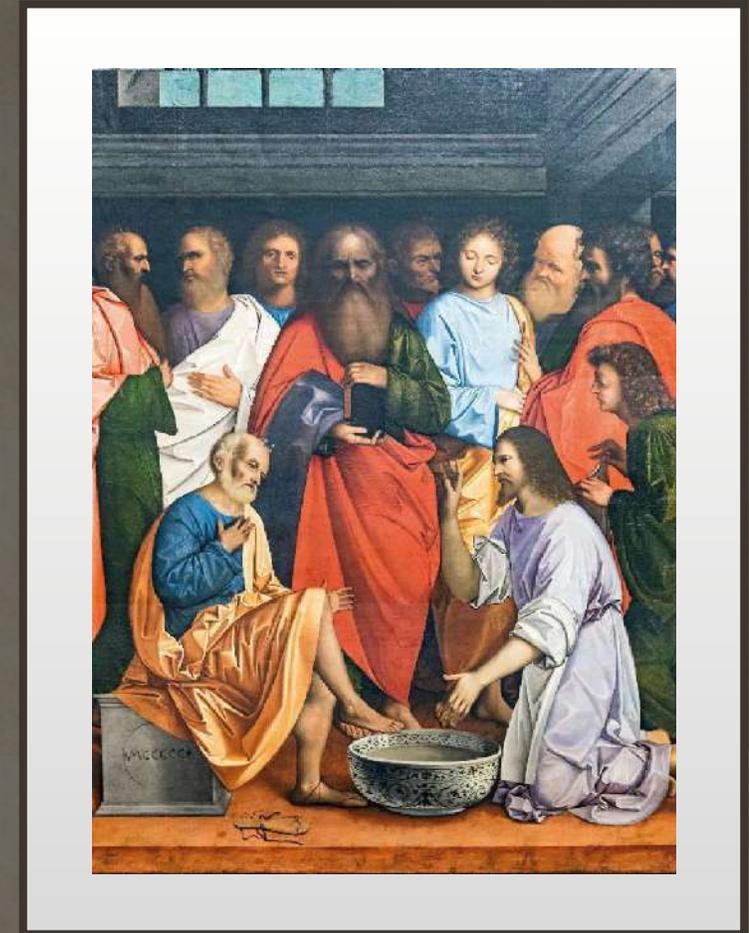
- La parola “solidarietà” si è **un po’ logorata** e a volte la si interpreta male, ma indica molto di più di qualche atto sporadico di generosità. Richiede di **creare una nuova mentalità** che **pensi in termini di comunità**, di priorità della vita di tutti rispetto all’appropriazione dei beni da parte di alcuni. (n. 188)
- La solidarietà è una reazione spontanea di chi **riconosce la funzione sociale della proprietà** e la destinazione universale dei beni come realtà anteriori alla proprietà privata. Il possesso privato dei beni si giustifica per custodirli e accrescerli in modo che servano meglio al bene comune, per cui la solidarietà si deve vivere come **la decisione di restituire al povero quello che gli corrisponde**. (n. 189)

# DALLA «SOLIDARIETÀ» ALLA «GIUSTIZIA»

- **Desideriamo però ancora di più, il nostro sogno vola più alto. Non parliamo solamente di assicurare a tutti il cibo, o un «decoroso sostentamento», ma che possano avere «prosperità nei suoi molteplici aspetti». Questo implica educazione, accesso all'assistenza sanitaria, e specialmente lavoro, perché nel lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale, l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita. Il giusto salario permette l'accesso adeguato agli altri beni che sono destinati all'uso comune. (n. 191)**

# ALCUNI ATTEGGIAMENTI INTERIORI NECESSARI

- Mettersi ALLA PARI (io non sono migliore degli altri)
- Non GIUDICARE (la povertà non è una colpa)
- Rivedere i PREGIUDIZI
- Avere FAME e SETE della GIUSTIZIA
- Credere nella UGUALE DIGNITA' di ogni essere umano
- Voler ASCOLTARE IL GRIDO dei poveri
- Commuoversi nel più intimo del DOLORE altrui
- Uscire dalla LOGICA ASSISTENZIALISTA per entrare in quella PROMOZIONALE
- Rinunciare alle SICUREZZE
- Non praticare l'ATTIVISMO ma l'ATTENZIONE all'ALTRO
- Riconoscere LA FRAGILITA' ed AVERNE CURA



La Lavanda dei Piedi, Giovanni Agostino da Lodi, 1500

# UNA «CONVERSIONE» ECCLESIALE ?

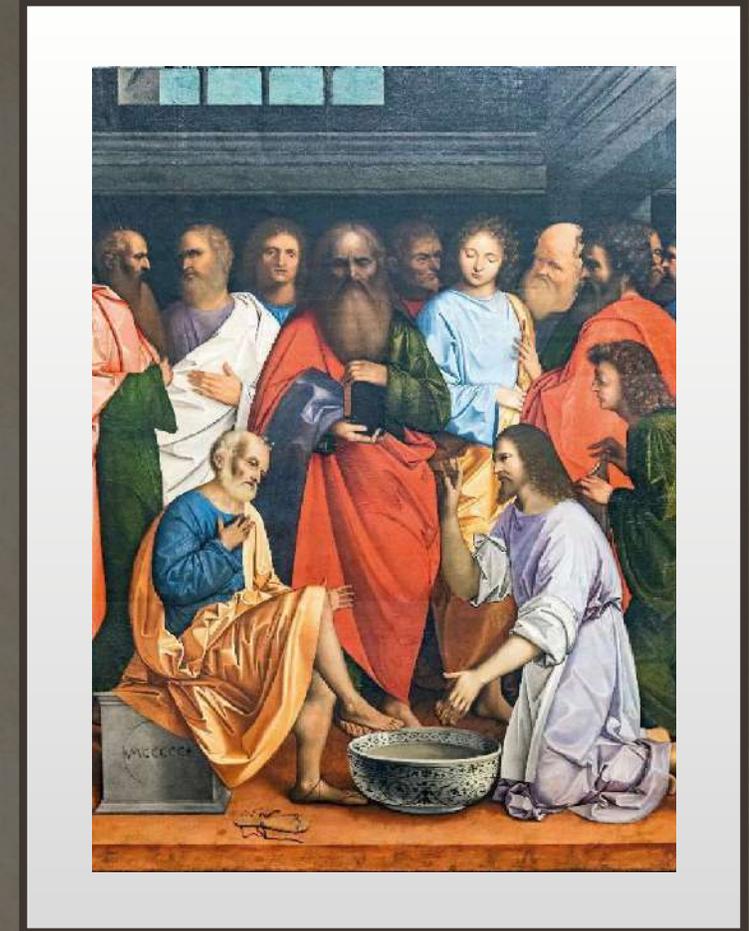
- Ma qual è la VERA ORTODOSSIA e FEDELTA' AL VANGELO E ALLA TRADIZIONE?

*“Perché complicare  
ciò che è così semplice?”*

*Perché oscurare ciò che è così chiaro?”*

*(n. 194)*

- *Criterio di autenticità dell'esperienza di FEDE personale ed ecclesiale: NON DIMENTICARSI DEI POVERI (cfr. Gal 2,10)*

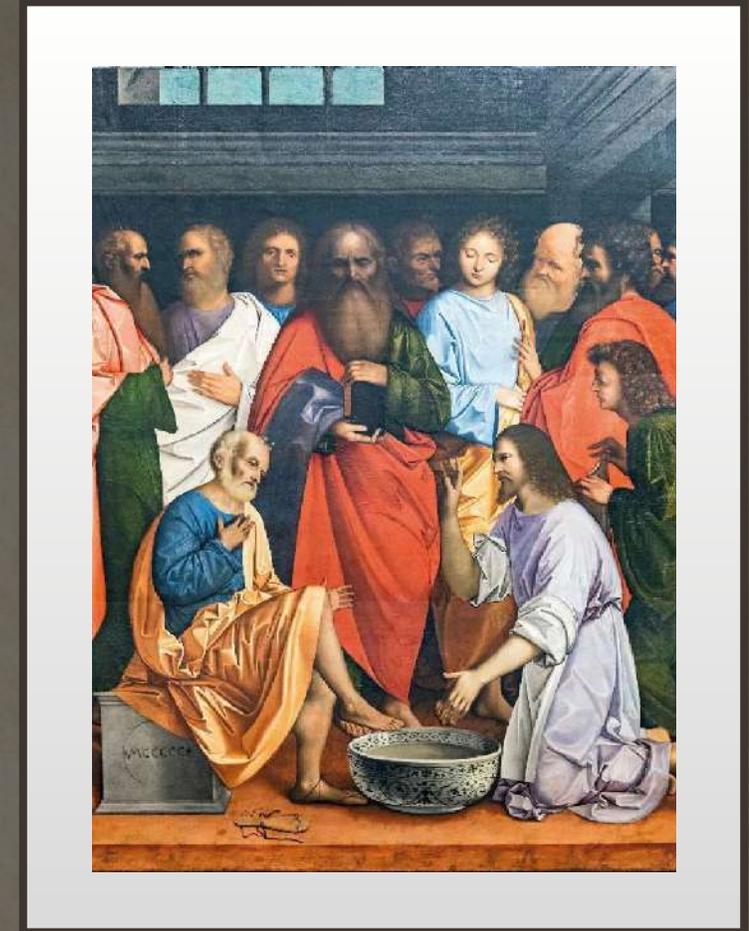


La Lavanda dei Piedi, Giovanni Agostino da Lodi, 1500

# UNA «CONVERSIONE» ECCLESIALE ?

## PRENDERE COSCIENZA DELLA NOSTRA DUREZZA DI CUORE “STRUTTURATA”

- *A volte siamo duri di cuore e di mente, ci dimentichiamo, ci divertiamo, ci estasiamo con le immense possibilità di consumo e di distrazione che offre questa società. Così si **produce una specie di alienazione che ci colpisce tutti**, poiché «è alienata una società che, nelle sue forme di organizzazione sociale, di produzione e di consumo, rende più difficile la realizzazione di questa donazione e la formazione di quella solidarietà interumana». (n. 196)*
- *Nessuno dovrebbe dire che si mantiene lontano dai poveri perché le sue scelte di vita comportano di prestare più attenzione ad altre incombenze. Questa è **una scusa frequente** negli ambienti accademici, imprenditoriali o professionali, e persino ecclesiali. (n. 201)*

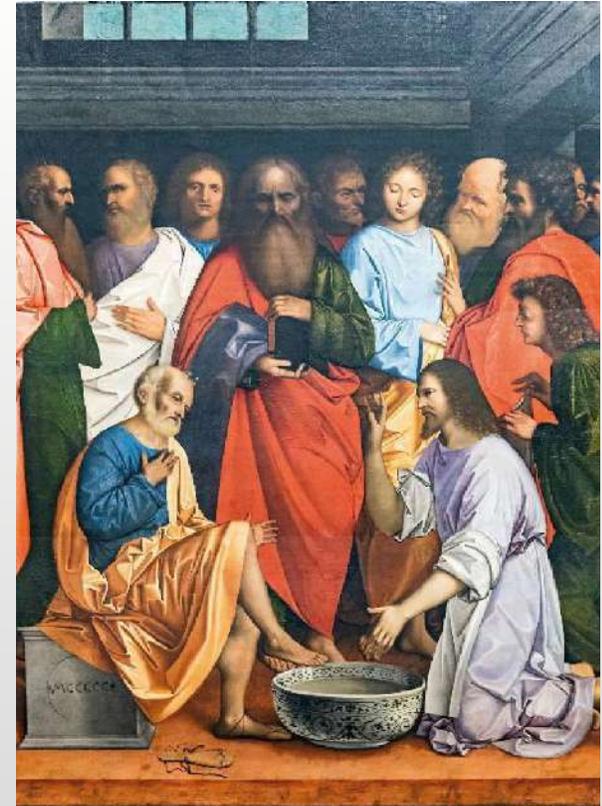


La Lavanda dei Piedi, Giovanni Agostino da Lodi, 1500

# UNA «CONVERSIONE» ECCLESIALE ?

## ABBANDONARE LA «DELEGA»

- *«Intanto **gli esclusi continuano ad aspettare**. Per poter sostenere uno stile di vita che esclude gli altri, o per potersi entusiasmare con questo ideale egoistico, si è sviluppata una **globalizzazione dell'indifferenza**. Quasi senza accorgercene, diventiamo incapaci di provare compassione dinanzi al grido di dolore degli altri, non piangiamo più davanti al dramma degli altri né ci interessa curarci di loro, come se tutto fosse una responsabilità a noi estranea che non ci compete» (n. 54)*
- *Nessuno dovrebbe dire che si mantiene lontano dai poveri perché le sue scelte di vita comportano di prestare più attenzione ad altre incombenze. Questa è **una scusa frequente** negli ambienti accademici, imprenditoriali o professionali, e persino ecclesiali. (n. 201)*

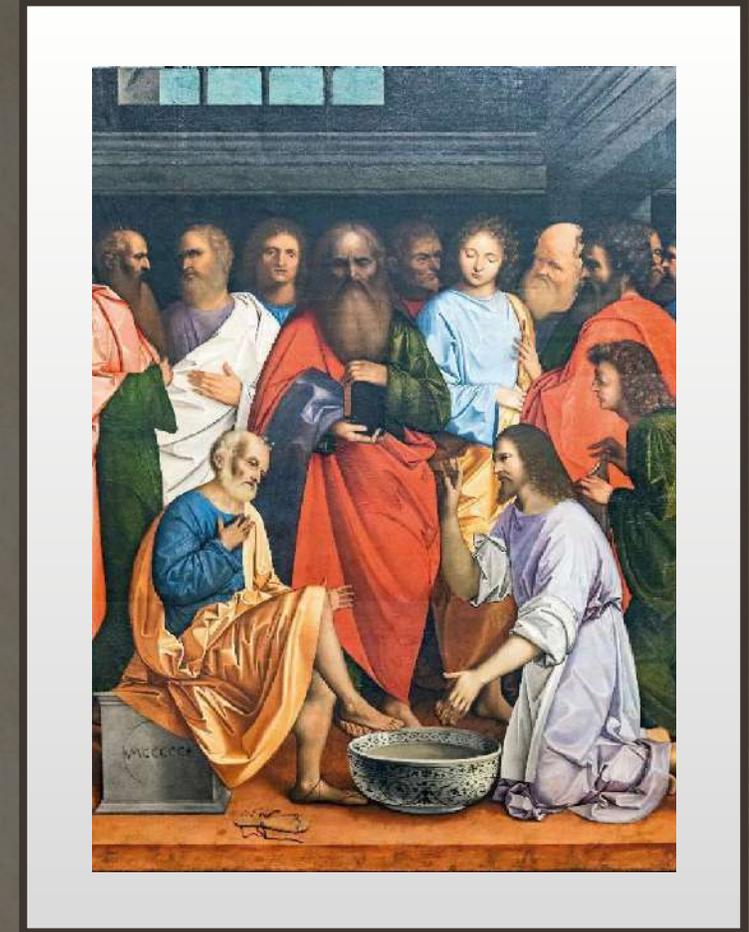


La Lavanda dei Piedi, Giovanni Agostino da Lodi, 1500

# UNA «CONVERSIONE» ECCLESIALE ?

**OPZIONE PER I POVERI significa dare ai POVERI un POSTO  
PRIVILEGIATO NEL POPOLO DI DIO**

- Una «CHIESA POVERA PER I POVERI» è quella che SI LASCIA EVANGELIZZARE DAI POVERI, che sono i veri «ermeneuti» della buona notizia: *«Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli.» (Mc 11,25)*
- «La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro.» (n. 198)

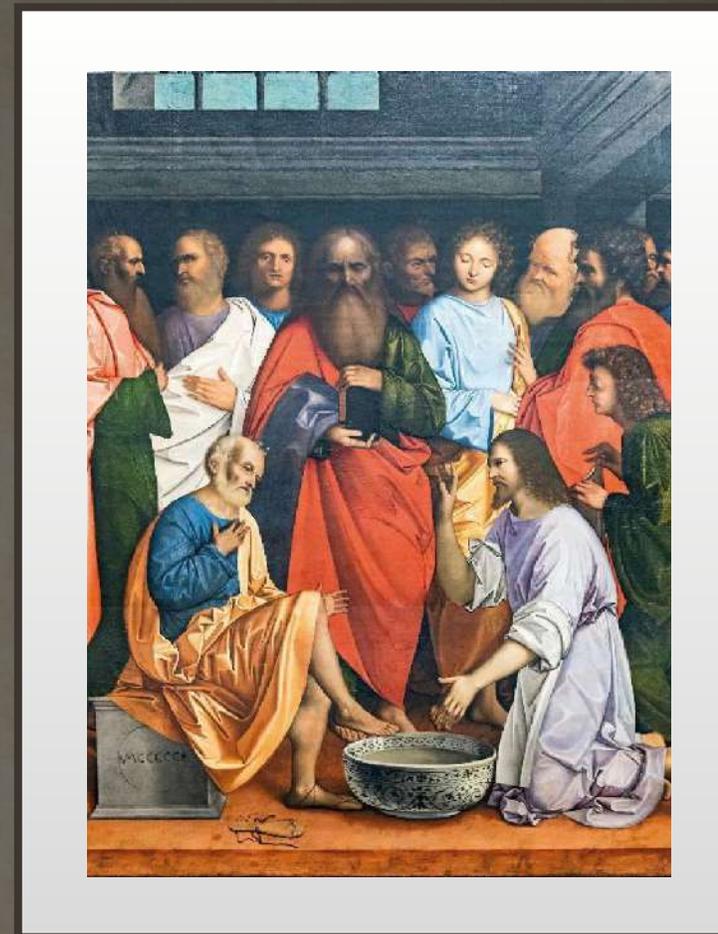


La Lavanda dei Piedi, Giovanni Agostino da Lodi, 1500

# RIMUOVERE ALCUNI SCANDALI NELLA CHIESA

## LA MANCANZA DI COMUNIONE CON I POVERI

- ***I POVERI*** che ***RICEVONO ASSISTENZA*** ma non ***AMICIZIA***
- ***I POVERI*** che ***NON HANNO VOCE*** nei luoghi decisionali
- ***AI POVERI*** non viene data occasione di ***METTERE i PROPRI CARISMI*** al servizio di tutti
- ***AI POVERI*** non viene permesso di ***COMMENTARE il VANGELO***

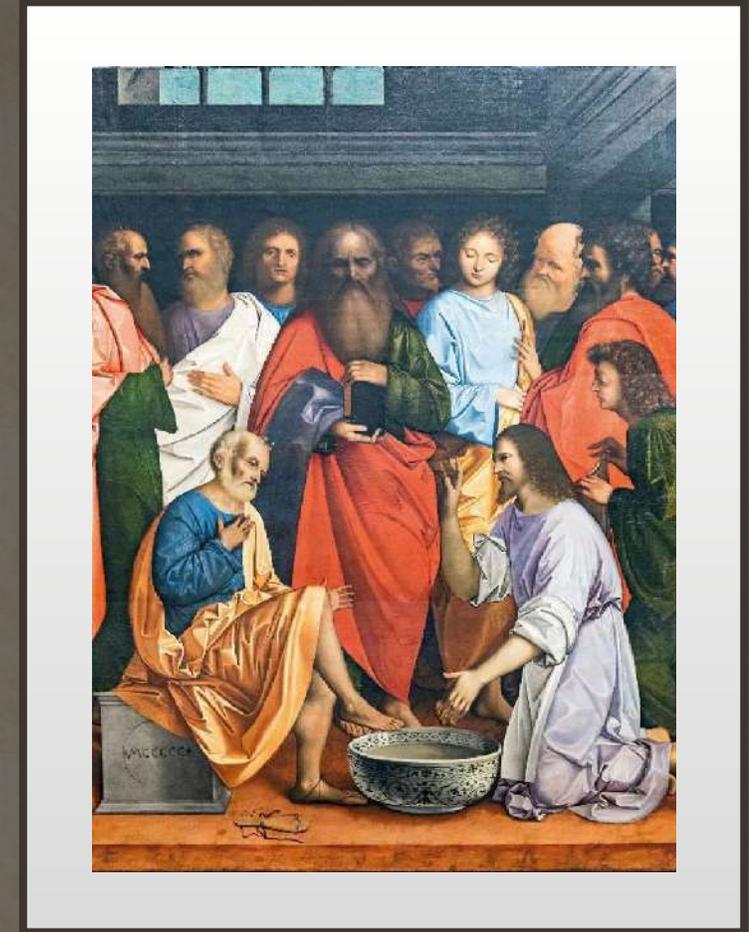


La Lavanda dei Piedi, Giovanni Agostino da Lodi, 1500

# RIMUOVERE ALCUNI SCANDALI NELLA CHIESA

## LA GIUSTIZIA NEGATA AI POVERI

- La piaga del LAVORO NERO nelle aziende e case dei cristiani (badanti e COLF) e anche dentro le strutture ecclesiali.
- GLI IMMOBILI
  - Ci sarebbero CASE per TUTTI
  - Uso delle case libere, affitti «sociali»
  - Uso degli immobili ecclesiali, degli enti ed istituti religiosi



La Lavanda dei Piedi, Giovanni Agostino da Lodi, 1500

# LA PANDEMIA ...

**“PEGGIO DI QUESTA CRISI, C’È SOLO IL  
DRAMMA DI SPRECARLA, CHIUDENDOCI IN  
NOI STESSI”** (*Francesco, Omelia,  
Pentecoste 2020*)

# LA PANDEMIA ...

HA RIVELATO LE FRAGILITA' SOCIALI  
E DELLA CIVILTA' GLOBALIZZATA MONDIALE

CHE HA INCONTRATO IL «CIGNO NERO»

- **L'emergenza sociale ed economica:** la perdita di lavoro e di reddito (con tutte le conseguenze in termini di disagio ed esclusione sociale)
- **L'allargamento della «forbice» tra ricchi e poveri:** non sta diminuendo la ricchezza, ma si sta distribuendo in modo ancora più disuguale («equilibrati» che diventano poveri nuovi, mentre i ricchi diventano ancora più ricchi)

# LA PANDEMIA ...

## HA RIVELATO LE FRAGILITÀ ECCLESIALI

- **La centralità del culto:** tutti hanno sofferto per la mancanza dei sacramenti, e si sono attivate forme rituali sostitutive (le celebrazioni e preghiere in *streaming*)
- **L'indifferenza agli altri:** pochi si sono lamentati di non poter vivere l'amore ai poveri, agli emarginati, ai malati, a chi è solo, e solo alcuni si sono messi a disposizione per azioni concrete

**«TENDERE LA MANO»**

**per ....**

**SOLLEVARE**

**iniziando percorsi di**

**INCLUSIONE e di**

**RESURREZIONE**



# LA PANDEMIA ...

**OCCASIONE PER RITROVARE**

**AUTENTICITA' E SPERANZA**

**Perché il banchetto del nostro Re, snobbato dagli ospiti naturali, tutti presi dalle loro occupazioni e prigionieri del loro stile di vita, sarà affollato da quelli che normalmente stanno fuori nelle strade e guardiamo dall'alto in basso, e così l'umanità rinnovata vivrà quella gioia che spesso manca alle nostre esistenze ed alle nostre comunità ed esperienze ecclesiali. (cfr. Mt 22)**